

## 5 Modalità di prelievo

Entrambi i test vengono eseguiti prelevando il fluido gengivale colonizzato dai batteri e contenente cellule epiteliali dell'individuo in esame.

La raccolta dei campioni è rapida per l'operatore e assolutamente indolore per il paziente.

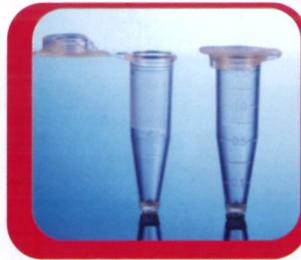
## 6 Procedura operativa

1 Inserire un cono di carta sterile (diametro minimo 60) nella tasca parodontale o peri-implantare per almeno 30 secondi e riporlo all'interno della provetta. Ripetere la procedura in modo da avere un minimo di due coni di carta per l'analisi; chiudere la provetta e riporla all'interno della busta di plastica.

2 Compilare l'etichetta adesiva con i riferimenti del Richiedente, un Codice paziente, l'e-mail cui inviare la risposta, i dati per la fatturazione e barrare il tipo di test;

3 Pagare con bonifico a: Carisbo - Casalecchio di Reno (Bologna), Via Garibaldi n. 3, Filiale 05023, IBAN IT30G0638536673100000006333, specificando nella causale il nominativo del Richiedente ed il Codice paziente;

4 Riporre (A) etichetta compilata, (B) provetta e (C) copia del bonifico all'interno di una busta. Attaccare l'adesivo con l'indirizzo della LAB s.r.l. e spedire.



## 7 Risultati del test

I risultati delle analisi verranno inviati a ciascun operatore sanitario tramite e-mail.

LAB s.r.l.

LAB

LAB

TEST PARODONTALE  
&  
PERI-IMPLANTARE



[www.labsrl.com](http://www.labsrl.com)

LAB

Ricerca e Laboratorio Analisi Biotecnologiche

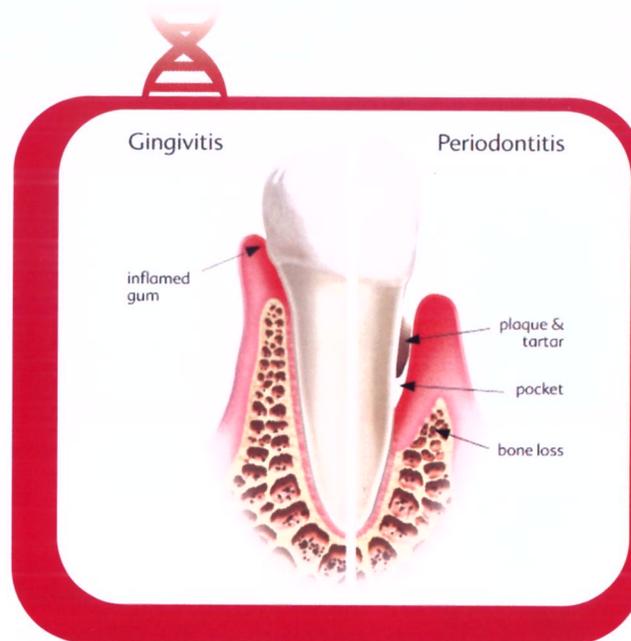
# 1 La malattia parodontale

Il termine Malattia Parodontale identifica una patologia orale infiammatoria a carico del parodonto, la struttura di sostegno del dente. La malattia si manifesta in un primo tempo come un'infiammazione marginale della gengiva che, se trascurata, cronicizza, evolvendo lentamente in parodontite, comunemente conosciuta come "piorrea".

La causa scatenante è considerata essere un sensibile aumento della flora batterica normalmente presente nel solco dento-gengivale, con l'insediarsi di specie particolarmente aggressive. La presenza di questi specifici batteri genera una reazione infiammatoria secondaria che provoca la distruzione dei tessuti e che, nei casi più gravi, può portare alla perdita dei denti.

Tale proliferazione batterica è promossa dalla scarsa igiene orale e da fattori concomitanti tra cui fumo, diabete e predisposizione genetica. La variabilità genetica individuale è un fattore predisponente e/o aggravante della malattia parodontale. La parodontite è considerata oggi un potenziale cofattore nell'insorgenza dell'aterosclerosi con conseguente rischio di malattie cardio-vascolari e cerebro-vascolari.

La malattia parodontale può essere trattata sulla base di un corretto approccio diagnostico che affianchi, all'esame obiettivo, l'utilizzo di test per l'analisi della flora batterica e della predisposizione genetica.



# 2 La peri-implantite

La peri-implantite rappresenta una infiammazione dei tessuti che circondano l'impianto dentale associata all'instaurarsi di una flora batterica sulla superficie implantare.

In questi casi si osserva il riassorbimento osseo e la formazione di un tessuto di difesa (tessuto di granulazione) che può comportare la perdita dell'impianto in poche settimane.

# 3 Il Test Batterico

La progressione della malattia parodontale dipende sia dalla quantità che dalla composizione della flora batterica che si instaura nel solco gengivale. Il test, oltre a valutare la carica batterica presente nel prelievo, esamina quantitativamente le specie batteriche. L'esito include la valutazione percentuale della presenza delle diverse specie fornendo un profilo infettivo utile per migliorare la diagnosi e pianificare il trattamento.

Il test batterico, ripetuto in fasi successive, costituisce uno strumento valido per verificare l'efficacia del trattamento e determinare la stabilità dei risultati ottenuti.



# 4 Il Test Genetico

Polimorfismi di alcuni geni che modulano la reazione immunitaria e l'infiammazione sono associati allo sviluppo ed al decorso clinico della parodontite. La caratterizzazione del profilo genetico del paziente è utile per valutare la predisposizione individuale alla malattia. L'informazione costituisce per l'operatore sanitario un utile elemento per stabilire una cadenza di monitoraggio e profilassi adeguata o per predisporre un piano terapeutico personalizzato.

